



ECSWE NEWSLETTER

No. 48 | Dicembre 2016

The European Council for Steiner Waldorf Education

Indice

- Decimo anniversario ELIANT;
- Incontro congiunto ECSWE e IASWECE a Tartu, Estonia;
 - Un'esortazione ad agire: NO agli asili digitali!
- Relazione nazionale: Il movimento Waldorf svedese;
 - Insieme gli uni per gli altri nel WOW-Day;
- Il punto di vista finlandese sul perché il movimento Waldorf ha bisogno dell'ECSWE..



**Cari amici del Consiglio Europeo
per l'Educazione Steiner Waldorf,**



Con la fine del 2016, desideriamo informarvi sulle ultime attività e condividere le notizie recenti. Segue un elenco del contenuto di questa Newsletter:

- Decimo anniversario ELIANT a Bruxelles, 7 Novembre 2016;
- Incontro congiunto ECSWE e IASWECE a Tartu, in Estonia, Ottobre 2016;
- Un'esortazione ad agire: NO agli asili digitali!
- Relazione nazionale: Il movimento Waldorf svedese;
- Insieme gli uni per gli altri nel WOW-Day;
- Il punto di vista finlandese sul perché il movimento Waldorf ha bisogno dell'ECSWE.

Con calorosi saluti a voi e alle vostre famiglie, auguri per le vacanze di Natale,

Georg Jürgens e Ilona de Haas

Ufficio ECSWE

Consiglio Europeo per l'Educazione Steiner Waldorf

Decimo anniversario ELIANT

7 Novembre 2016



Con 197 iscrizioni e più di 140 partecipanti, vivaci gruppi di lavoro e presentazioni piene di ispirazione, il [convegno ELIANT del 7 novembre 2016](#) è stato un gran successo.

- Sophie Beernaerts, Direttrice dell'Unità Scuole e Istruzione nella Direzione Generale Educazione e Cultura, ha introdotto il convegno con un [discorso](#) sull'importanza del collegamento tra educazione, cittadinanza e libertà.
- Dr. Michaela Glöckler ha [continuato](#) sottolineando l'importanza della diversità in Europa e il ruolo dei cittadini nel difendere i valori europei e le differenze culturali.
- Dopo i discorsi introduttivi, i partecipanti hanno avuto la possibilità di scegliere tra una serie di [gruppi di lavoro paralleli](#) su tematiche specifiche relative ai campi di lavoro dell'ELIANT.
- IASWECE e ECSWE hanno insieme organizzato il gruppo di lavoro intitolato: [Educazione: Il dilemma del digitale, usarlo o non usarlo](#), che ha compreso un [discorso](#) della Prof.ssa Dr.ssa Paula Bleckmann sull'utilizzo responsabile dei media e contributi scientifici da parte delle figure accademiche e dei funzionari EU.
- Il convegno si è [concluso con il discorso](#) di Gerald Häfner sul ruolo della società civile nell'Europa dopo Brexit.

Il convegno è stato ben recepito dal pubblico ed ha avuto riscontro sui [social media](#). Alcune foto sul sito [ELIANT](#) forniscono una prima impressione del convegno.

Incontro congiunto ECSWE & IASWECE Tartu, Estonia, Ottobre 2016

Pia Pale



Un incontro congiunto su preoccupazioni comuni

Dappertutto in Europa le scuole e gli asili Waldorf si trovano a far fronte alle stesse sfide che riguardano la qualità dell'infanzia. Devono aver a che fare con la questione della trasformazione digitale della società, di come questo influenza lo sviluppo del bambino e come promuovere l'alfabetizzazione mediatica senza compromettere il nostro approccio olistico dello sviluppo pedagogico.

In altre parole: come preservare l'essenza dell'infanzia e dell'adolescenza nell'era digitale?

ECSWE e IASWECE, insieme all'Associazione delle Scuole Waldorf in Estonia hanno esplorato insieme le risposte a tali domande durante il convegno pubblico che si è tenuto in Tartu, Estonia dal 14 al 16 Ottobre 2016. Più di

80 delegati internazionali hanno partecipato al convegno “Educazione nell’Era digitale – Una sfida per genitori e insegnanti. Aspetti dell’educazione mediatica nella pedagogia Steiner Waldorf”.

Nel corso di questo fine settimana ECSWE e IASWECE hanno offerto gruppi di lavoro a cui hanno partecipato educatori della prima infanzia e insegnanti di scuola, un momento storico!

Come rappresentante ECSWE sono fortemente convinta che dovremmo collaborare molto di più anche all’interno del nostro movimento. I nostri obiettivi sono gli stessi e i nostri punti di vista sono così vicini che unire le forze sembra essere la cosa più naturale da fare. Inoltre, investire del tempo per lavorare sulle sfide comuni è un’opportunità per promuovere un valido spirito per il nostro lavoro e rafforzare il nostro movimento.

Naturalmente serve tempo per dar forma e strutturare i nostri comuni punti di vista – e tante discussioni e opportunità di ascolto. E questa è una delle idee che sta dietro alla creazione dell’ECSWE. Personalmente mi è piaciuto molto il gruppo di lavoro a cui ho partecipato e credo che dobbiamo investire più energie nello sviluppo delle nostre abilità di lavoro in gruppo, l’arte di ospitare gruppi di lavoro e raccogliere idee sviluppate in conversazioni costruttive con i nostri colleghi europei. In incontri internazionali di larga scala il lavoro di gruppo è il solo modo per coinvolgere realmente tutti i partecipanti e questo è il ruolo del delegato. Dovremmo tutti avere la possibilità di essere attivi negli incontri, altrimenti sarebbe una perdita di tempo ritrovarsi tutti insieme se non ci fosse una co-creazione e un autentico ‘raccolto’ delle conversazioni, anche semplicemente condividere informazioni può essere fatto in modo diverso. Sono compiaciuta del fatto che gli incontri ECSWE si stanno evolvendo sempre di più verso questo tipo di spirito partecipativo e co-creativo.

Inoltre, il capitale sociale che si crea negli incontri ECSWE non può essere sottovalutato. Collaborare tramite telefono o email è molto più facile dopo aver incontrato la persona dal vivo! Negli anni, molti colleghi ECSWE sono diventati amici. In tutti questi anni spesso ho scherzato sul fatto che incontro i rappresentanti ECSWE più spesso dei miei parenti. Ma è vero...

Nel nostro incontro a Tartu abbiamo anche avuto un’opportunità speciale di incontrare i nostri colleghi dell’Estonia. È rimarchevole quanto lavoro – e divertimento - hanno investito nel programma serale! Un sincero grazie!



L'atmosfera positiva che si è creata a Tartu ha ispirato me e i miei colleghi finlandesi Outi e Tina a iniziare un nuovo blog '[In Steiner - Steinerissa bongattua](#)'. È qualcosa di piuttosto piccolo e semplice, ma è un inizio: una cosa visibile per mostrare un lato del lavoro internazionale. Vogliamo incoraggiare tutti i rappresentanti a fare qualcosa di simile, a condividere i loro pensieri e punti di vista con i loro connazionali e anche con il pubblico internazionale più allargato. Perché se non condividiamo quello che stiamo facendo, nessuno lo sa

Pia Pale

Osservatorio di Ricerca CEO / Rappresentante ECSWE per la Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Finlandia

pia.pale@steinerkasvatus.fi +358 (0)44 3588826

Un'esortazione ad agire: NO agli asili digitali!

**Aufruf
Digital-Kita? – Nein!**



Dopo le nostre animate discussioni sull'alfabetizzazione mediatica a Tartu, la questione dell'utilizzo dei media negli asili e nelle scuole continua a emergere in vari contesti.

Dopo un convegno sul tema "Il diritto all'infanzia – Noi siamo responsabili!" tenuto dall'Associazione per gli Asili Waldorf in Germania sabato 19 novembre a Hannover, è stata redatta per iscritto una chiamata all'azione con il titolo ["No agli asili digitali!"](#).

Gli autori e i firmatari esprimono la preoccupazione sul sano sviluppo delle generazioni future. Vogliono sostenere attivamente gli investimenti educativi costruttivi negli asili, nei programmi di cura del bambino e nelle strutture pre-scolastiche e intendono sviluppare una rete per far fare progressi a questa iniziativa velocemente e in modo persuasivo.

In cosa consiste questa iniziativa?

Leggete per saperne di più e [firmate la petizione!](#)

Relazione nazionale: Svezia

Britta Drakenberg & Cia Edsberger



La Federazione “Waldorfskolefederationen” svedese è nata negli anni ottanta. Al momento la maggior parte delle scuole sono associate alla Federazione svedese (Waldorfskolefederationen). Nei primi anni novanta la federazione, insieme al movimento Montessori, ha lavorato per ottenere finanziamenti statali per le nostre scuole.

Le scuole Waldorf devono osservare il piano di studi statale, sia le scuole elementari, che le medie e superiori, anche se ci è consentito di avere il nostro programma speciale nelle classi 10-12, purché seguiamo il piano di studi nazionale. Abbiamo due materie specifiche comprese nel piano di studi nazionale: Euritmia e Artigianato, che sono state specificamente inserite per le scuole Waldorf. Dopo la dodicesima classe, gli alunni possono accedere all’Università a tutti gli effetti.

Ci sono 42 scuole, 4980 alunni (2015-16) e questi numeri sono in aumento. Esistono quasi 80 asili con 2700 bambini (le istituzioni per la prima infanzia non sono associate alla federazione).

Sei scuole hanno le superiori, con classi dalla decima alla dodicesima.

Tutte le scuole ricevono sovvenzioni statali, non si possono far pagare rette in nessuna scuola (questa è una regola piuttosto rigida).

L’associazione nazionale è sovvenzionata dalle scuole, il contributo si basa sul numero degli alunni in ciascuna scuola e ammonta a €27 per alunno.

L'associazione ha appena completato il piano di studi nazionale svedese in linea con il piano di studi statale. Abbiamo realizzato una rete per i rappresentanti e i consigli delle scuole, forniamo anche assistenza alle scuole per quanto riguarda le ispezioni statali e altri compiti. A questo scopo, manteniamo comunicazione costante con il governo in merito alle leggi sull'istruzione, per accertarci di non rimanere indietro, per esempio per quanto riguarda i diritti degli insegnanti Waldorf. Insieme ai movimenti Montessori e Freinet offriamo seminari sui termini e le questioni legali che interessano le scuole che offrono programmi pedagogici alternativi.

Inoltre, la Waldorfskolefederationen sostiene economicamente studi per corsi post-laurea Master e dottorati, in associazione con altre federazioni scandinave.

Pubblichiamo anche una rivista, På Väg, per insegnanti, genitori e tutti coloro interessati al nostro movimento.

Il seminario di formazione Waldorf è organizzato da Waldorfläraryhögskolan, WLH, istituzione ora interamente finanziata dal governo. Al termine di questa formazione, si può insegnare in scuole Waldorf fino alla nona classe.

I rapporti con il governo sono relativamente buoni, anche se a volte ci sentiamo esclusi.

Contatti: *Swedish waldorfschoolfederation: Website: www.waldorf.se*

Emails: sekretariatet@waldorf.se, cia.edsberger@waldorf.se

Facebook: waldorfi sweden

Insieme gli uni per gli altri al Waldorf One World-Day

Jana-Nita Raker



Il Waldorf One World-Day (WOW-Day) è una giornata durante la quale giovani di tutto il mondo dedicano il loro lavoro per assicurare che i bambini e i giovani in circostanze difficili abbiano accesso all'istruzione, rifugio in una comunità, o semplicemente un pasto caldo. Per consentire questo, si raccolgono donazioni in tutto il mondo per il WOW-Day.

La scuola Waldorf di Zagabria in Croazia è una delle scuole che ha partecipato al WOW-Day quest'anno. La scuola ha fatto coincidere l'evento WOW-Day per la raccolta fondi con la loro celebrazione di San Michele, un festival colorito tenuto nel cortile della scuola con molte attività artistiche e artigianali. Mentre alcuni alunni hanno fatto splendidi aquiloni con altissima precisione artistica, altri hanno partecipato a gare di corsa nei sacchi oppure si sono cimentati a mettere alla prova il proprio equilibrio sui trampoli. L'evento di risalto della festa di San Michele è la tradizionale lotta contro il drago. I ragazzi hanno clamorosamente sconfitto il pericoloso mostro, mostrando quanto coraggio e forza esiste in loro. I partecipanti sono poi stati invitati a rifarsi le forze con deliziose torte fatte in casa e succo di mela spremuto di fresco. Per i giochi, le prelibatezze e le bevande i partecipanti hanno donato una piccola somma. Alla fine della giornata, gli alunni non solo hanno sperimentato una vera avventura, ma hanno anche raccolto una dignitosa somma di denaro, che ora può sostenere un'istituzione Waldorf bisognosa.

L'impegno degli studenti Waldorf fa la differenza. Questo si può vedere per esempio alla Scuola Waldorf di Lesedi in Sud Africa, che ha ricevuto aiuti dalle somme raccolte nel WOW-Day. La scuola è situata nella cittadina di Madietane, che è in campagna, circa quattro ore di auto da Johannesburg. I villaggi in questa zona sono sparpagliati e così lontani uno dall'altro che la Scuola Waldorf Lesedi è diventata una scuola residenziale perché i genitori non sono in grado di sostenere il trasporto dei loro figli ogni giorno. Grazie ai contributi del WOW-Day sono stati fatti piccoli e grandi passi per migliorare la vita quotidiana della scuola.

Kiki Sanne, un insegnante, scrive:

Cari amici,

la Scuola Waldorf di Lesedi ha ricevuto la vostra donazione con riconoscenza. Il vostro sostegno è molto valido per noi: i letti a castello che abbiamo acquistato alcuni anni fa sono più che usurati e sono stati tenuti insieme negli ultimi mesi grazie all'utilizzo di fil di ferro. Alcuni alunni hanno dovuto dormire sui loro materassi appoggiati al pavimento, il che è piuttosto spaventoso per loro, perché temono la visita, in cui credono, da uno spirito nanetto chiamato Tokoloshe. Oppure, anche peggio, temono che un serpente possa morderli nel sonno! Ora abbiamo in programma di costruire nuovi letti a castello in legno e il nostro falegname è già pronto per cominciare l'impresa. I flauti, finanziati dalla vostra ultima donazione, si sono dimostrati un magnifico investimento. Un gruppo di volontari dalla Germania insegna flauto ai nostri ragazzi e questi amano il suono di questi strumenti.

Un grande rinnovato grazie a tutti voi!

*Gaboste! Goodbye,
yours Kiki Sanne*

Partecipate al Waldorf One World-Day

ECSWE invita tutti gli alunni, insegnanti e genitori a prendere parte in questo evento mondiale e a organizzarne il vostro WOW-Day. Il ricavato della campagna raccolta fondi è gestito dagli *Amici per l'Educazione Waldorf* e spedito al 100% a progetti bisognosi. Informazioni sul WOW-Day:

<https://www.freunde-waldorf.de/en/wow-day/>

Se siete interessati a organizzare un evento, o se avete domande sul WOW-Day, contattare: Jana-Nita Raker

Tel +49 (0)30 617026 30 | wow-day@freunde-waldorf.de

(n.d.r.: per l'Italia la referente è Susanna Stefanoni susanna.stefanoni@gmail.com)

Il punto di vista finlandese sul perché il movimento Waldorf ha bisogno di ECSWE

Outi Rousu



La Federazione per l'educazione Steiner Waldorf in Finlandia è sempre stata associata all'ECSWE, ma ancora oggi notiamo che i nostri colleghi nelle scuole Waldorf non sanno cosa sia l'ECSWE, in cosa si differenzia dal Forum Internazionale, e se è utile fare parte di un'organizzazione Waldorf internazionale. Per fornire alcune risposte ai nostri colleghi finlandesi, ho sviluppato alcuni punti sull'argomento e questi sono stati pubblicati sulla rivista Finnish Steinerkasvatus lo scorso maggio. Alcune altre federazioni potrebbero, o meno, avere simili questioni. Queste possono essere comunicate liberamente, se la cosa risulta utile.

Abbiamo bisogno dell'ECSWE perché:

- ECSWE rappresenta 700 scuole Waldorf in 25 paesi.
- Detiene gli standard per l'educazione Waldorf e il diritto delle scuole Waldorf in Europa di utilizzare tale denominazione.
- Possiede il marchio EPC (European Portfolio Certificate). Il Portfolio è stato sviluppato nell'ambito di un progetto europeo di diverse scuole Waldorf e offre l'opportunità per l'alunno Waldorf di mostrare molti diversi metodi di apprendimento.

- Il team ECSWE effettua sondaggi e raccoglie informazioni sulle scuole e gli asili Waldorf in Europa, su metodi alternativi di valutazione e dati statistici che possono essere utilizzati per ulteriori sviluppi e pubbliche relazioni.
- Georg Jürgens dell'ufficio ECSWE a Bruxelles studia l'evoluzione degli atti legislativi non vincolanti in Europa. Questo è utile in quanto tutti possiamo essere preparati e non rimanere sorpresi dai cambiamenti nel campo dell'educazione in Europa.
- ECSWE ha sviluppato una rete per altre associazioni che hanno unito le forze contro le forme di educazione multinazionali e monoculturali, come Effe, Il Foro Europeo per la Libertà di Istruzione, o la Fondazione sull'Apprendimento Universale, oppure Apprendere per il Benessere.
- ECSWE organizza eventi per le importanti questioni attuali come la Valutazione dei Media Digitali nell'Educazione, per promuovere il dialogo con le autorità locali, i legislatori, e i ricercatori
- È una piattaforma europea per dibattiti sull'educazione Waldorf.

Outi Rousu

Membro del Consiglio, Federazione per l'Educazione Steiner Waldorf in Finlandia - Rappresentante ECSWE



ECSWE

Rue du Trône 194

1050 Brussels

Belgium

info@ecswe.net

www.ecswe.net

Registered in Brussels.

AISBL 898.707.869

Le opinioni espresse sono quelle degli autori degli articoli, e non necessariamente quelle dell'ECSWE.

ECSWE Newsletter prodotta da [Georg Jürgens](#).

Progetto grafico di Žiga Vuk - www.zzigc.net.

Edizione Italiana a cura della
Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia

Traduzione dall'inglese: Elena Marchesi.

Impaginazione: Loredana Frisinghelli